

## **Colture, olive e nocciole Potenziali filiere di crescita socio-economica; Foglia**

*Redazione - 14/04/2013 - Baiano - [www.cinquerighe.it](http://www.cinquerighe.it)*

Baiano. Pietro Foglia (UDC), presidente della Commissione Agricoltura del Consiglio Regionale della Campania, è intervenuto questa mattina al convegno che si è svolto a Baiano sul tema "Dall'agricoltura di reddito complementare all'agricoltura quale fattore di sviluppo del territorio. Nocciolicoltura ed olivicoltura, potenziali filiere di crescita socio-economica e produttiva". Dopo aver ribadito il suo pensiero relativamente alla "necessità di contenere il consumo del suolo per tutelare le aree agricole", il presidente Foglia ha ricordato che: "Con una lettera aperta, all'indomani del parere favorevole della Conferenza Stato-Regioni al DDL in materia del Ministro Catania, condividendone le ragioni e le modalità, auspico la rapida e sollecita approvazione del testo da parte del Parlamento. La fine della legislatura non ha consentito la conclusione dell'iter. Riporta e continua il comunicato. Ritengo che il nuovo parlamento ed il prossimo governo non debbano abbandonare tale cammino. Il perché sta nei numeri. In Campania la superficie agricola totale è diminuita del 13,6% (a fronte di un 8% in Italia) e la superficie agricola utilizzata, cioè quella effettivamente coltivata, del 6,6% (rispetto al 2,3% in Italia). La Campania è al quinto posto tra le regioni più cementificate mentre Napoli è al secondo posto tra le aree urbane". Insomma, è questo un punto fondamentale per poter parlare di agricoltura come fattore di crescita di un territorio. Nello specifico poi, sulla nocciolicoltura e sulla olivicoltura, l'onorevole Foglia, non senza elencare le caratteristiche e le quantità delle due coltivazioni in Irpinia, ha detto: "Vale la pena ricordare che a fronte delle ricadute negative conseguente alla grave siccità dell'estate scorsa, recependo le sollecitazioni personali e della Commissione Agricoltura da me presieduta, il 25 gennaio scorso è stato riconosciuto lo stato di calamità naturale per le produzioni castane, olivicole ed ortive della provincia di Avellino. Facendo un appunto a chi avrebbe dovuto indicare anche le produzioni corilicole, in pratica le nocciole, sono intervenuto per l'adozione di una nuova delibera di giunta, predisposta e di cui rinnovo la sollecita approvazione, per consentire la declaratoria anche a favore di tale produzione consentendo, così, l'estensione dei benefici del Fondo di Solidarietà Nazionale ai corilicoltori irpini". La provincia di Avellino, ha sottolineato Foglia, insieme a quelle di Viterbo, Cuneo e Messina concorrono alla formazione di circa il 68% dell'intera produzione nazionale e garantiscono all'Italia un ruolo di primo piano nel panorama produttivo mondiale. Il progetto per il futuro di queste aree dovrà "trasformare i distretti corilicoli in territori dove la vocazione produttiva agricola si fonde con la natura, i paesaggi, la cultura e le tradizioni dei luoghi", ha insistito il presidente della commissione regionale agricoltura,

sintetizzando in tre punti le prospettive e le proposte per un rilancio del comparto: &ldquo;Costituzione di nuove OP per il settore corilicolo e rilancio di quelle di fatto esistenti, predisposizione di un Piano Corilicolo Regionale, azioni promozionali a favore del settore corilicolo nell&rsquo;ambito del prossimo Programma di Valorizzazione delle produzioni regionali alle fiere nazionali ed internazionali&rdquo;. Viene aggiunto nel comunicato.&nbsp;&ldquo;Seppure la produzione olivicola risulti quella tra le pi&ugrave; complesse e difficoltose per la promozione del prodotto,&nbsp;ha poi spiegato Foglia passando al secondo punto del convegno,&nbsp;vanno intensificati gli sforzi, al di l&agrave; di un posizionamento sul mercato nazionale ed internazionale delle aziende che preferiscono puntare unicamente sul proprio brand, risulta fondamentale una strategia di marketing di sistema per promuovere le aziende, i territori e il sistema extravergine campano per la qualit&agrave; degli oli e indipendentemente dalle produzioni olivicole a marchio dop. Seguiamo da mesi e con particolare attenzione le iniziative dell&rsquo;Associazione Nazionale Citt&agrave; dell&rsquo;Olio che, nell&rsquo;ambito del Progetto Comunitario &ldquo;MedDiet&rdquo;&nbsp;ha intenzione, come anticipatomi dal Presidente Lupi, di candidare per gli eventi previsti anche la Regione Campania, con particolare riguardo ai territori DOP. So che &egrave; gi&agrave; stato richiesto un incontro organizzativo in sede assessorile e colgo l&rsquo;occasione per auspicarne presto la convocazione anche per le ricadute sulla nostra provincia. Siamo inoltre in procinto, in sede di finanziaria, di ampliare le competenze dell&rsquo;Istituto regionale della vite e del vino in Campania anche all&rsquo;olio, per rafforzare il riconoscimento a tale produzione e rilanciare le opportunit&agrave; di promozione.&nbsp;In tale direzione inoltre,&nbsp;ha concluso Foglia, va la volont&agrave; di dare vita ad un grande evento internazionale annuale nella nostra Regione&nbsp;per valorizzare la Dieta Mediterranea e per sostenere lo sviluppo di filiere enogastronomiche caratterizzate dalla produzione e commercializzazioni di prodotti agricoli&rdquo;.

&nbsp;

*Redazione - 14/04/2013 - Baiano - [www.cinquerighe.it](http://www.cinquerighe.it)*